

## IL COLORE DELL'ETICA

*Introduzione di Silvano Zucal*

Questo è l'unico momento pubblico della Scuola ma ciò non toglie che rimanga un momento pienamente *dentro*, inserito nella scuola e che non può perciò essere snaturato per diventare uno dei tanti e inflazionati momenti di discussione sulla questione morale nel nostro Paese, tema indubbiamente di rilievo ma che non può caratterizzare in modo preponderante e tanto meno esclusivo la riflessione di questa sera.

Quello che ci aspettiamo da tre protagonisti indubbi della vita politica italiana è nel contempo più semplice e più complesso oltre che per molteplici aspetti inconsueti:

— anzitutto una domanda rivolta alla soggettività: come concretamente è possibile declinare nella storia personale ed esistenziale di un uomo politico, entro la durezza delle situazioni, il rapporto tra politica e virtù (soprattutto tra politica e la prima tra le virtù, la sapienza);

— in secondo luogo, come questa storia soggettiva ha potuto intrecciarsi con la propria tradizione etico-culturale, siano esse tradizioni consolidate come quelle del cattolicesimo democratico e del marxismo italiano per Martinazzoli e Novelli o sia una prospettiva-proposta che non è tradizione (ma è ancora iniziale e pur tuttavia carica di eticità) quale quella verde-ecologista per Langer.

Il titolo "il colore dell'etica" allude, al di là del folklore nazionalpopolare (verde/bianco/rosso), proprio al rapporto con queste tradizioni-culture (rapporto problematico, aperto, tranquillo, inquietante, debole... Non so?!);

— in terzo luogo, come si può declinare questo rapporto entro le concrete formazioni politiche (siano esse movimenti o partiti) ed in genere nella realtà istituzionale: quali problemi si pongono, quali tensioni ecc...

— infine, quale ruolo gioca tutto questo rapporto con la società civile nel suo insieme (domanda o non domanda di eticità, attenzione o non attenzione a tale domanda ecc... eticità politica ancora possibile e in che termini nella società post-moderna con tutti gli elementi che la caratterizzano).

Questi sono in sintesi brutale i possibili interrogativi. ■